

Sul gigantesco depistaggio che ha segnato le indagini sulla strage di via D'Amelio del 19 luglio 1992 - in cui vennero uccisi il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta - c'è una figura su cui aleggiano ombre inquietanti. È quella di Arnaldo La Barbera, deceduto nel 2002, un anno e mezzo dopo essere stato indagato in seguito all'irruzione della polizia alla scuola Diaz durante il G8 di Genova, quando era capo dell'Ucigos. Nella requisitoria al processo sul depistaggio delle indagini sull'omicidio Borsellino, il pm Bonaccorso ha definito l'ex questore di Palermo La Barbera - già ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)